

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 aprile 2021, n. G04288

Regolamento 29 marzo 2017 n. 8. Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione in uso, a titolo gratuito e per finalità sociali, dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in Roma, via Stamira, n. 5/A.

OGGETTO: Regolamento 29 marzo 2017 n. 8. Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione in uso, a titolo gratuito e per finalità sociali, dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in Roma, via Stamira, n. 5/A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 giugno 2018 che conferisce al Dott. Alessandro Bacci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, successivamente denominata, ai sensi del r.r. 4/2021, Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale;
- VISTA la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 8 che istituisce l'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione;
- VISTO il decreto legislativo del 6 settembre 2011 n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni) e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, che definisce le finalità relative all'utilizzo dei beni confiscati, i soggetti che possono amministrare direttamente i beni, ovvero i soggetti cui assegnare gli stessi in concessione a titolo gratuito, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento;
- VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore a norma dell'art.1 comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106) e successive modifiche;
- VISTA la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione (Delibera CIPE n. 53/2018);

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 48, comma 3, lettera c), del d.lgs 159/2011, i beni immobili confiscati possono essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio della Regione, la quale può, anche consorziandosi o attraverso associazioni, amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione:

- *“assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad associazioni di volontariato, di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modifiche, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”;*
- *“la convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo”;*
- *“se entro due anni l'ente territoriale non ha provveduto all'assegnazione o all'utilizzazione del bene, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi”;*

VISTO il regolamento regionale del 29 marzo 2017, n. 8 (Regolamento per l'assegnazione in concessione in uso a terzi, a titolo gratuito, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata);

CONSIDERATO che il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso la concessione in uso a soggetti del terzo settore:

- garantisce una risposta concreta al fabbisogno del territorio attraverso la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite, mettendoli a servizio della cittadinanza attiva e del bene comune attraverso il protagonismo degli enti e associazioni del privato sociale e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile;
- contribuisce ad accrescere la cultura della legalità, la fiducia nelle istituzioni, a creare opportunità di sviluppo e di lavoro, centri e luoghi di aggregazione, con evidenti ricadute positive in termini sviluppo sociale ed economico, lotta all'emarginazione e al disagio sociale, valorizzando altresì il principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito;

ATTESO CHE ai sensi dell'articolo 4 del regolamento regionale del 29 marzo 2017, n. 8, l'avvio della procedura di concessione a terzi dei beni confiscati è autorizzata con deliberazione della Giunta regionale e, a seguito della medesima, il Direttore della Direzione regionale competente in materia di beni confiscati rende pubblica la volontà della Regione di concedere a terzi l'uso di beni confiscati mediante apposito avviso pubblico;

VISTA la DGR del 28 gennaio 2021 n. 26, con cui la Regione Lazio, nell'ambito delle proprie politiche di contrasto alla criminalità, sviluppo e promozione della legalità:

- ha manifestato all'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati Confiscati l'interesse all'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile del bene confiscato alla criminalità organizzata, sito in Roma, via Stamira n. 5/A attualmente censito in catasto al foglio 586, particella 66 sub 1 e particella 150 categoria D/8, confiscato con Decreto emesso, nell'ambito del procedimento di prevenzione n. 136/14 MP, dal Tribunale di Roma – Sezione Misure di Prevenzione in data 12.06.2018, confermato dalla Corte d'Appello in data 26.03.2020, definitivo il 28/10/2020 ex sentenza della Suprema Corte di Cassazione, riconducibile alla società (parimenti attinta dalla medesima misura ablativa del bene oggetto di interesse) M&C S.R.L, in liquidazione;
- ha finalizzato l'eventuale acquisizione del bene al proprio patrimonio indisponibile, alla concessione in uso del bene medesimo, a titolo gratuito, a enti del terzo settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c), del d.lgs 159/2011 e del r.r. 8/2017, per la realizzazione di un Centro di Documentazione e di un archivio interattivo e innovativo, teso a sviluppare un incubatore di memoria sul tema delle mafie e della corruzione, secondo quanto sinteticamente descritto nell'Allegato alla deliberazione medesima;

DATO ATTO che:

- con decreto n. 14487/2021, trasmesso con nota dell'ANBSC n. 0014736 del 12/03/2021 al Presidente dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati ha trasferito al patrimonio indisponibile della Regione l'unità immobiliare ubicata in Roma, via Stamira n. 5/A, attualmente censito al NCEU categoria D/8, foglio 586, particella 66 graffata particella 150 - Sub 1 (I-RM – 353090), nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, *“per essere destinato, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, alla realizzazione di un centro di documentazione e di un archivio interattivo e innovativo sul tema delle mafie e della corruzione”*;
- in data 13 aprile 2021 l'ANBSC, nella persona del Coadiutore, ha provveduto a consegnare il suddetto immobile alla Regione Lazio, come da verbale sottoscritto in pari data, dando atto che all'interno dello stesso sono presenti beni strumentali e attrezzature nella proprietà della società “BINGO E NON SOLO” S.r.l che saranno ritirati entro e non oltre il 23 maggio 2021;

VISTA la nota prot. 345476 del 16 aprile 2021, con la quale Lazio Crea spa, nell'ambito del servizio di censimento di competenza, ha trasmesso gli elaborati tecnici relativi all'immobile di via Stamira, n. 5/A, acquisito al patrimonio indisponibile della Regione;

- ATTESA la necessità di procedere con urgenza all'espletamento dell'avviso pubblico e conseguente assegnazione in uso dell'immobile, anche al fine di scongiurare il rischio di occupazioni abusive e/o atti vandalici, in considerazioni dei quali è stato attivato un apposito servizio di vigilanza da parte della Regione fino al completamento della procedura di assegnazione e, comunque, fino al 31 maggio 2021;
- RITENUTO pertanto, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del d.lgs 159/2011, in attuazione del r.r. 8/2017 e della n. DGR 26/2021, di approvare l'Avviso Pubblico allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione in concessione in uso, a titolo gratuito per le finalità di cui alla DGR n. 26/2021 e al Decreto dell'ANBSC n. 14487 del 11/03/2021, del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata, acquisito al patrimonio indisponibile della Regione, sito in Roma via Stamira n. 5/A, attualmente censito al NCEU categoria D/8, foglio 586, particella 66 graffata particella 150 - Sub 1;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del d.lgs 159/2011, in attuazione del r.r. 8/2017 e della DGR 26/2021, di approvare l'Avviso Pubblico allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione in concessione in uso, a titolo gratuito per le finalità di cui alla DGR n. 26/2021 e al Decreto dell'ANBSC n. 14487 del 11/03/2021, del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata acquisito al patrimonio indisponibile della Regione, sito in Roma via Stamira n. 5/A, attualmente censito al NCEU categoria D/8, foglio 586, particella 66 graffata particella 150-Sub 1.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE
(Alessandro Bacci)